

Codice A1618A

D.D. 26 settembre 2023, n. 695

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione in sanatoria alla modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico per la realizzazione di un nocciolo nel comune di Pocapaglia (CN), in località Strada Roero - Proponenti: Sigg.ri Selmi Paolo e Ferraro Daniela Giuseppina.



ATTO DD 695/A1618A/2023

DEL 26/09/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione in sanatoria alla modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico per la realizzazione di un nocciolo nel comune di Pocapaglia (CN), in località Strada Roero - Proponenti: Sigg.ri Selmi Paolo e Ferraro Daniela Giuseppina

a. Premesso che:

- a.1. con nota Prot. n. 28800 in data 21/06/2019 indirizzata al SUAP del Comune di Pocapaglia, il Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), all'epoca competente in materia di autorizzazioni ex L.R. 45/89, ha emesso il parere autorizzativo a favore dei Sigg.ri Selmi Paolo (C.F. *omissis*) e Ferraro Daniela Giuseppina (C.F. *omissis*) per la realizzazione di un nocciolo nel Comune di Pocapaglia (CN), in località Strada Roero, in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico censiti al C.T. al foglio n. 1, mappali 180, 14, 34, 35, 263, 33, 227, 37, 36, 42, 44, 115, 43, 134;
- a.2. con la nota citata in precedenza si autorizzava ai sensi della L.R. 45/1989 la modificazione/trasformazione di uso del suolo su una superficie pari a 24.670 mq, con movimenti terra complessivi pari a 10.552 mc comprensivi di scavi e riporti;
- a.3. in data 29/07/2022 (ns. Prot. n. 96398) è pervenuto il Rapporto Amministrativo n. 15/2022 del Comando stazione Carabinieri-Forestale di Bra dal quale è emerso che parte dei lavori di cui sopra sono stati eseguiti in parziale difformità rispetto a quanto autorizzato e in parte in assenza di autorizzazione, con interessamento degli ulteriori terreni censiti a C.T. al foglio n. 1, mappali 12, 4, 304, 306, 13, 181 adiacenti alla S.P. n. 350 (parte nord), mappali 224, 32, 273, 225, 272, 277 (parte sud-ovest), in prossimità della linea ferroviaria Alba-Bra;
- a.4. con determinazione del Settore scrivente n. 454/A1618A/2022 del 26/08/2022 i Sigg.ri Selmi Paolo e Ferraro Daniela Giuseppina sono stati diffidati a sospendere immediatamente i lavori oggetto di accertamento, presentare istanza di sanatoria per la regolarizzazione dei lavori eseguiti in assenza/difformità dell'autorizzazione, realizzare – nelle more dell'ottenimento dell'autorizzazione in sanatoria – primi interventi di messa in sicurezza dell'area secondo un cronoprogramma da concordarsi con gli Enti a vario titolo interessati;

b. Vista l'istanza pervenuta al Settore scrivente in data 07/10/2022 (prot. n. 121525) per il tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Pocapaglia, con la quale il Sig. Selmi Paolo e la Sig.ra Ferraro Daniela Giuseppina hanno chiesto il rilascio dell'autorizzazione in sanatoria per la regolarizzazione e il completamento dei lavori finalizzati alla realizzazione di un nuovo nocciolo in comune di Pocapaglia (CN), Strada Roero, in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, su terreni censiti a catasto al foglio n. 1, mappali 4, 12, 13, 14, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 42, 43, 44, 115, 132, 134, 180, 181, 224, 225, 263, 272, 273, 277, 278, 304, 306, 312, per una superficie complessiva non boscata pari a 45.640 mq, con movimenti terra di complessivi 15.129 mc comprensivi di scavi e riporti;

c. Rilevato che:

c.1. l'istanza presentata è risultata completa di tutta la documentazione prevista dalla D.D. n. 368 del 07/02/2018 e risultano regolarmente assolti gli obblighi di versamento dei diritti d'istruttoria di cui alla D.D. n. 149 del 18/03/2021;

c.2. dalla suddetta documentazione si evince che l'intervento proposto consiste, in una prima fase, nel livellamento del terreno e nella messa in opera di un sistema di dreni e vasche di laminazione atto a convogliare le acque superficiali provenienti dall'area interessata a valle dell'infrastruttura ferroviaria tramite gli scarichi esistenti al piede del versante. Successivamente, è previsto l'impianto di un nocciolo;

c.3. il proponente ha attestato con apposita dichiarazione la disponibilità dei mappali sui quali è previsto l'intervento, le verifiche in ordine alla regolarità della quale sono demandate al responsabile del procedimento;

c.4. ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge Regionale 09/08/1989 n. 45, l'intervento in oggetto risulta esente da deposito cauzionale e in deroga dal versamento del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

c.5. dall'esame della documentazione progettuale allegata all'istanza l'area risulta non boscata e, pertanto, l'intervento risulta esente dagli obblighi di compensazione previsti ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2009;

d. Richiamata la nota prot. n. 121599 del 07/10/2022 con la quale il Responsabile del SUAP ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo e l'indizione della conferenza di servizi di cui all'art. 14-ter della legge 241/1990;

e. Datto atto che la suddetta conferenza di servizi si è articolata in tre sedute, tenutesi nelle date 12/10/2022, 03/02/2023 e 27/07/2023;

f. Richiamata la determinazione del Settore scrivente n. 123/A1618A/2023 del 01/03/2023 con la quale i Sigg. Selmi Paolo e Ferraro Daniela Giuseppina sono stati autorizzati ai sensi della L.R. n. 45/1989 alla realizzazione, nelle more della conclusione del procedimento di sanatoria incardinato presso il SUAP del Comune di Pocapaglia, dei seguenti interventi:

f.1. linee di drenaggio sul versante e relative linee di raccolta est e ovest;

f.2. cunette di scolo est e ovest con posa delle vasche di laminazione intermedie;

f.3. fosso a valle della Strada Provinciale 350 e relativo sistema di scarico delle acque nella cunetta ovest secondo le condizioni e prescrizioni contenute nel nulla osta rilasciato dalla Provincia di Cuneo con nota ns. prot. 21913 del 15 febbraio 2023;

f.4. inerbimento del versante con le tecniche più idonee a un rapido ed efficace attecchimento;

prevedendo l'interessamento della fascia di rispetto della ferrovia unicamente per la realizzazione di canalizzazioni provvisorie per lo smaltimento delle acque intercettate;

g. Rilevato che i suddetti interventi di messa in sicurezza sono stati realizzati conformemente a quanto disposto con determinazione n. 123/A1618A/2023 del 01/03/2023 senza il sostanziale

interessamento della fascia di rispetto ferroviaria;

h. Dato atto che i proponenti hanno fornito altresì le integrazioni richieste in esito alla seconda seduta della conferenza di servizi, consistenti nell'aggiornamento delle tavole progettuali, della relazione geologica-geotecnica e delle verifiche idrauliche;

i. Visto il resoconto della seduta decisoria della conferenza di servizi di cui alle lettere d) ed e), presente agli atti con prot. 111515 del 10/08/2023, dal quale si evince che:

i.1. risulta formalmente acquisito il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;

i.2. non ravvisando criticità dal punto di vista tecnico, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. esprime parere non ostativo, pur evidenziando la necessità di formalizzare istanza ai sensi del D.P.R. 753/1980 per quanto concerne gli interventi da effettuarsi in fascia di rispetto ferroviaria per la finalizzazione delle opere di consolidamento e drenaggio del versante e il collegamento con il sistema di collettamento acque esistente;

i.3. la conferenza di servizi si è conclusa con esito favorevole sulla base degli assensi espressi e taciti formatisi ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 241/1990;

j. Dato atto dell'avvenuta comunicazione al Settore scrivente (prot. n. 117631 e 117646 del 07/09/2023) in merito alla presentazione dell'istanza ex D.P.R. 753/1980 da parte dei proponenti per l'ottenimento del nulla osta formale di RFI S.p.A., in assenza del quale i lavori all'interno della fascia di rispetto non potranno essere avviati;

k. Rilevato che, in esito all'istruttoria, non sono emersi elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, la quale può, pertanto, essere adottata nel rispetto delle prescrizioni elencate nella seguente parte dispositiva;

l. Considerato che l'istruttoria, svolta esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici di competenza sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità. Il presente provvedimento non esonera, inoltre, dall'acquisizione di tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'intervento;

m. Fatti salvi le competenze e gli adempimenti procedurali a carico del SUAP ai sensi del D.P.R. 160/2010 e della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- D.Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";

- D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge Regionale n. 23/2008, art. 17;

determina

1. Di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto.

2. Di autorizzare in sanatoria e in variante, ai sensi della Legge Regionale 09/08/1989 n. 45, i Sigg.ri Selmi Paolo (C.F. *omissis*) e Ferraro Daniela Giuseppina (C.F. *omissis*) al completamento dei lavori finalizzati alla realizzazione di un nuovo nocciolo in comune di Pocapaglia (CN), Strada Roero, in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, su terreni censiti a catasto al foglio n. 1, mappali 4, 12, 13, 14, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 42, 43, 44, 115, 132, 134, 180, 181, 224, 225, 263, 272, 273, 277, 278, 304, 306, 312, per una superficie complessiva pari a 45.640 mq, non boscata, con movimenti terra comprensivi di scavi e riporti di complessivi 15.129 mc.

3. Di subordinare la presente autorizzazione al rispetto del progetto approvato e delle seguenti prescrizioni:

- 3.1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto;
- 3.2. i movimenti di terra necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e non superiori a quanto indicato in progetto;
- 3.3. nella fase esecutiva dovrà essere verificata la stabilità del riporto di valle e l'eventuale necessità di riduzione delle pendenze dello stesso e di realizzazione di interventi di stabilizzazione; in ogni caso il paramento di valle dovrà essere mantenuto stabilmente vegetato tramite inerbimento con utilizzo di essenze autoctone ad alta capacità di radicamento;
- 3.4. gli scarichi finali delle acque, compresi i recettori finali, dovranno essere verificati e adeguati anche in fase esecutiva, in modo tale da non apportare danni alle proprietà poste a valle del versante;
- 3.5. la regimazione delle acque dovrà essere garantita nel tempo (soluzioni tecniche volte a garantire l'equilibrio idrogeologico del versante e lo smaltimento delle acque);
- 3.6. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 17 gennaio 2018. Tali verifiche dovranno far parte integrante del certificato di regolare esecuzione;
- 3.7. a conclusione degli interventi tutta la superficie dovrà essere opportunamente inerbata tramite semina di specie idonee, che dovranno essere eventualmente ripetute sino ad attecchimento del cotico erboso;
- 3.8. eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
- 3.9. l'intervento dovrà essere gestito nel rispetto del D.P.R. 120/2017 inerente alla materia delle

terre e rocce da scavo;

3.10. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

3.11. il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti. In particolare, per la realizzazione degli interventi all'interno della fascia di rispetto ferroviaria dovrà essere ottenuto il nulla osta da parte del gestore dell'infrastruttura ai sensi del D.P.R. 753/1980;

3.12. con nota indirizzata via posta elettronica certificata al Settore scrivente ed alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, anche per il tramite del SUAP, dovranno pervenire la **comunicazione di inizio lavori** e, successivamente, la **relazione di fine lavori**, volta ad attestare la corretta esecuzione degli interventi e la rispondenza di quanto realizzato con il progetto, le relative integrazioni e le prescrizioni impartite; la stessa dovrà contenere il collaudo o certificato di regolare esecuzione, redatto da tecnico abilitato;

3.13. la **comunicazione dell'inizio dei lavori dovrà essere inoltrata prima del loro inizio effettivo**;

3.14. la **comunicazione e la relazione di fine lavori dovranno essere inoltrate entro 60 giorni dal termine dei medesimi**.

4. Di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **24 mesi dalla data della presente determinazione** e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati debbano essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. **Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto.**

5. Di precisare che questo Settore si riserva la facoltà di:

5.1. effettuare i controlli tecnico-amministrativi di competenza in merito a quanto autorizzato e di svolgere l'attività di vigilanza di cui all'art. 12 della L.R. 45/1989;

5.2. procedere alla modifica o alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi, ovvero si manifestino fenomeni di instabilità dei terreni e/o turbative della circolazione delle acque;

5.3. sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini o delle condizioni e prescrizioni in essa indicati, nonché di attivare le procedure per l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 13 della L.R. n. 45/1989 in caso di difformità tra quanto eseguito e quanto previsto nel progetto autorizzato e/o prescritto con la presente autorizzazione.

6. Di dare atto che:

6.1. ai sensi degli artt. 8 e 9 della L.R. n. 45/1989, l'intervento in oggetto risulta esente da deposito cauzionale e in deroga dal versamento del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

6.2. l'intervento risulta essere esente dagli obblighi di compensazione previsti ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2009, in quanto l'area oggetto di trasformazione non risulta boscata;

6.3. il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

7. Di precisare che la presente autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa, inoltre, è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, e di tutte le autorizzazioni necessarie, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione

regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

8. Di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale, unitamente al progetto approvato munito di visto autorizzativo, al SUAP del Comune di Pocapaglia per i conseguenti adempimenti procedurali di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010 e della Legge 241/1990 e ss.mm.ii..

9. Di dare altresì atto che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo